

Ue, interventi a 360 gradi per sostenere le Pmi

03.02.2012

Prosegue l'impegno della Commissione Ue, con iniziative a 360 gradi, per lo sviluppo dell'industria europea, ma soprattutto delle piccole e medie imprese (Pmi), che costituiscono la spina dorsale dell'economia e rappresentano il principale potenziale motore di crescita per uscire dalla crisi. Il vice presidente della Commissione e responsabile per l'Industria, **Antonio Tajani**, ha fatto il punto ieri sulle misure in cantiere volte a rilanciare lo sviluppo di queste aziende, presentando allo stesso tempo il nuovo direttore generale della Dg Industria, lo spagnolo Mr. Pmi - **Daniel Calleja Crespo** - il quale mantiene la sua carica di Mr. Pmi.

"Il Consiglio ha sottolineato come sia importante il ruolo della crescita come **uno dei pilastri per uscire dalla crisi**, - ha detto Tajani - crescita che punta su una politica per l'economia reale, sul mercato interno, sulla politica industriale e sulle piccole e medie imprese: per questo, diventa straordinariamente importante il lavoro che dobbiamo fare in questi 12 mesi".

La Commissione, quindi, è "**a caccia di idee nuove per la crescita e la competitività, per rafforzare il ruolo dell'Europa**". Idee come quella già illustrata dallo stesso presidente dell'Esecutivo Ue, José Manuel Barroso, di ricorrere ai fondi strutturali "**per incrementare i programmi Cip, cioè gli interventi che riguardano le piccole e medie imprese**".

Le iniziative vanno da un maggiore accesso al credito, ad accordi internazionali per lo sfruttamento delle materie prime, a una rinnovata attenzione in materia di innovazione: anche attraverso la nomina di un nuovo direttore generale responsabile di questo settore, l'italiano **Carlo Pettinelli**. Tajani preme per il recepimento della direttiva sui ritardi dei pagamenti, che **aumenterà la liquidità a disposizione delle imprese Ue di 180 miliardi di euro, dei quali 60-80 miliardi delle imprese italiane**.

La Commissione sta lavorando inoltre a un programma da 2,5 miliardi di euro per facilitare l'accesso delle Pmi al capitale di rischio (venture capital) e ha già presentato al Consiglio e all'europarlamento un testo legislativo per ridurre il tasso di rischio ponderato delle Pmi (al 75%

con Basilea 2), che incide sulle trattenute delle banche al momento in cui erogano crediti alle aziende. Tajani punta su un tasso del 50% con Basilea 3 ed e' sicuro che - anche se non si scenderà fino a tanto – verrà "certamente" ridotto.

C'è poi il discorso sul **risparmio energetico e l'azione a favore delle Pmi nell'area del Mediterraneo**, che l'8 marzo vedrà il commissario impegnato in una missione in Tunisia. Inoltre, "c'è il capitolo materie prime: qui la strategia è cercare di fare accordi con il maggior numero di paesi per alzare le competitività" sulle risorse. La Commissione ha già firmato accordi con Unione africana, Cile, Argentina e Uruguay. E' previsto per il mese di maggio, inoltre, un accordo con la Groenlandia sulle terre rare. E prosegue il lavoro con la Svezia per le risorse "che si trovano sotto al Mare di Barents".

Tornado all'innovazione, **la Commissione sta organizzando un evento "prima dell'estate" con l'economista premio Nobel Jeremy Rifkin**, che parlerà della terza rivoluzione industriale. Infine, la Commissione continua a lavorare sul turismo. Tajani ha spiegato di avere "posto il tema della revisione delle norme sui visti, poiché norme troppo rigide provocano danni all'economia". (*Fonte: Ansa*)

fonte: *Abruzzo Sviluppo*